

GOZZADINI Cav. Giuseppe. V.: Solimej [...] Savio Comunitativo di Bologna; 1831; — Bologna (Governo Provvisorio della città e provincia di); 1831; — Bologna (Magistratura comunitativa di).

2138. GOZZANI-TREVILLE A., *aiutante maggiore nel Regg. delle Guardie, poi Generale*. Ringraziatolo delle notizie che gli dà del proprio fratello, gli parla del campo sotto Peschiera e del prossimo attacco di quella fortezza. Dal bivacco sulle alture di S. Pietrino [1848], maggio, 16.

L. a., p. sc. 3; 18 X 10.
E.: Mun. di Brescia.

2139. GRAMICIA P. [...], *Delegato apostolico in Ferrara*. Al Maggiore Jourdan a Ferrara. Lo autorizza, in unione al Maggiore Comandante Pontificio di Piazza, a ricevere e custodire le provviste di sussistenza militare ed utensili, che il Comando Austriaco non ha trasportato oltre Po. Ferrara, 1859, giugno, 15.

L. f. a., p. sc. 1; 23 X 20.
E.: Camillo Ravioli, Roma.

2140. — — Al medesimo. Lo incarica di ricevere la consegna della fortezza e di caserme in Ferrara. Ferrara, 1859, giugno, 15.

A., p. sc. 2; 23 X 20.
E.: c. s.

2141. GRAMONT (Duca di), *Ministro di Francia a Roma*. Al Comm. [De Martino, inviato napoletano in Roma], intorno alla occupazione dei Napoletani delle provincie pontificie.... « Il me semble que votre Gouvernement a oublié de tenir compte du fait le plus important, de celui qui est la base de toute la combinaison, savoir: que l'Empereur s'engagerait à garantir les troupes napolitaines placées dans les Etats Pontificaux contre toute agression de la parte du Piémont ». La zona pontificale che i Piemontesi dovrebbero traversare essendo essa stessa al riparo d'ogni

attacco, questa combinazione darebbe la sicurezza e la forza al Regno di Napoli, e isolerebbe dalla Francia il Piemonte, già ribelle ai suoi consigli. Da molto tempo non ispiriamo più alcuna fiducia alla Corte di Roma; tuttavia, l'Imperatore non abbandonerà il Papa, nè la parte di territorio che il Papa stesso gli diede in custodia.... « Si cette combinaison échoue, nous restons à Rome et à Civitavecchia et nous gardons ces deux villes avec nos six mille hommes. Or vous savez comme moi que la révolte des Marches et de l'Ombrie est imminente, que son succès est presque certain, et que dans tous les cas, l'entrée des Piémontais est infallible, de même que leur marche conquérante vers les frontières de Naples. Nous ne serons en mesure de nous y opposer, car ce n'est que sous le prétexte ou plutôt à cause de notre évacuation que nous pouvons imposer au Roi de Sardaigne de ne pas attaquer l'armée napolitaine ». L'autore, infine osserva « qu'il existe nécessairement une certaine corrélation entre la retraite de l'armée française en Lombardie et de la division française dans les États pontificaux ». Roma, 1860, marzo, 20.

L. a., in franc., p. sc. 5; 25 X 19.
E.: Carolina Ghiron, Roma.

2142. GRAMONT (Duca di). Al conte [Della Minerva]. L'avverte che ha parlato, non ha veduto, i passaporti già pronti. Non crede che la scomunica sarà pronunziata. [Roma?], 1859, luglio, 8.

L. a., p. sc. 1; 20,7 X 13,2.
E.: Cap. Temistocle Mariotti, Roma.

2143. — — Al Principe Gabrielli. L'Imperatore accetta la spada e l'indirizzo che i Romani desiderano presentargli; ma vuole che la consegna si faccia all'Ambasciatore stesso, senza dimostrazioni, per non turbare il Governo Pontificio. Roma, 1860, marzo, 26.

L. in franc., f. a., p. sc. 2; 26,7 X 21,3.
E.: Principe Placido Gabrielli, Roma.